



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ e DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TREVIGNANO

"Tommaso Silvestri "

DISTRETTO 30°

Piazza Vittorio Emanuele III-00069 Trevignano Romano

Tel-fax 06 999120226

➤ **A tutti i Docenti**

Ai PLESSI

➤ **Alle Funzioni Strumentali e alle Commissioni di lavoro del CDD**

➤ **Al Consiglio di Istituto**

➤ **Al personale A.T.A.**

➤ **Alle famiglie**

➤ **Al Sito WEB**

ATTO DI INDIRIZZO AI COLLEGIO dei DOCENTI per il POF TRIENNALE 2019-22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, n.89, recante "Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26-27- 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola e successivo CCNL 2018;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle priorità politiche indicate nell'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione : offerta formativa, inclusione scolastica, dispersione scolastica, innovazione digitale, orientamento, diritto allo studio e merito;
- della delibera del Collegio dei Docenti di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018-19;
- degli interventi educativo – didattici e delle indicazioni del Consiglio d'Istituto ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel RAV,
- delle esigenze espresse dalla comunità locale e dall'utenza ,sia dei genitori che degli alunni

PREMESSO

- **che con Del. N.6 Del 14.01.2016 il CDI ha approvato il PTOF 2016-2019 elaborato dal CDD, aggiornato annualmente;**
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui

contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che **le competenze del collegio dei docenti**, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

1 -**elaborazione /aggiornamento del PTOF** ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

2-**adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio** e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

3-**adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con disabilità e di figli di lavoratori stranieri** (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),

4-**adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida** sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 **sui B.E.S.**, Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

5-**studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni**, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

6-**identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F.** (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

7-**delibera**, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle **attività aggiuntive** di insegnamento e sulle **attività funzionali** all'insegnamento;

E M A N A

Il seguente Atto di indirizzo **per le attività della scuola e**

DETERMINA

le conseguenti scelte di gestione e amministrazione per il triennio 2019-22:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa definisce e dichiara all'esterno l'**identità dell'Istituto**, la struttura **del proprio curriculum**, le **attività**, la logistica organizzativa, l'**impostazione metodologico-didattica**, l' utilizzo, promozione e **valorizzazione delle risorse umane**, con cui intende perseguire gli obiettivi dichiarati che la caratterizzano e la distinguono.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento **alla visione di scuola condivisa dal Collegio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.**

L'Istituto infine si relaziona con una rete di Enti ed Associazioni territoriali, in stretta interconnessione e collaborazione : anche questo patrimonio di realtà sociali, economiche e culturali esprime proposte e pareri da tenere in conto e valorizzare.

La nuova triennialità del POFT ha l'obiettivo di adeguare le azioni della scuola per il raggiungimento delle **priorità, dei traguardi, degli obiettivi e delle criticità individuati nel RAV**, aggiornato nell'a.s. 2017-18 e che si riportano in sintesi:

VISION

“Assicurare il successo formativo al maggior numero di alunni possibile”, attraverso la progettazione d'istituto, condivisa nel Collegio Docenti e indicando i valori comuni:

- Visone inclusiva di tutti gli alunni, in particolare dei diversamente abili e stranieri, per garantire uguaglianza di opportunità
- Attenzione alla prevenzione dello svantaggio socio-culturale e del disagio scolastico
- Educazione alla convivenza civile e alla legalità e al dialogo interreligioso
- Diffusione della cultura della sicurezza fisica e ambientale
- Valore dello scambio culturale con i paesi europei, anche attraverso il potenziamento delle lingue straniere
- Educazione alla salute e a stili di vita sani, veicolati dalla promozione dell'educazione motoria
- Senso di identità e appartenenza al proprio territorio, alla sua storia, alle tradizioni

Obiettivi della Progettazione: sviluppare conoscenze e competenze proprie dei saperi essenziali, in un'ottica di **continuità** e favorire l'**orientamento** dei ragazzi verso un percorso che ne valorizzi le potenzialità .

La consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un gruppo favorisce la progressiva conquista del senso di responsabilità, dell'autonomia di scelte e l'assunzione di impegni mediante il dialogo, l'accettazione e il rispetto dell'altro: ciò caratterizza **la scuola dei valori della convivenza civile**.

Si indica pertanto al CDD il seguente traguardo: **la condivisione con il territorio della missione**, dei valori e della visione di sviluppo dell'Istituto. Avviare ulteriori strategie di divulgazione integrative attraverso il sito della scuola, con il coinvolgimento della componente genitori nelle Rappresentanze elette.

INDIRIZZI RELATIVI ALLA MISSION- RAV E CONTESTO

CURRICOLO

La riflessione interna sul curricolo ha visto la condivisione di un lavoro di progettazione per le Discipline fondanti del curricolo, iniziata negli anni precedenti e proseguita nell'a.s. 2017-18; tale riflessione e condivisione si è posta come esigenza nel Collegio Docenti affinché la misura della qualità della scuola non risiedesse più nella somma di molti contributi dei singoli separati in tanti apporti distinti, ma nella loro interazione. La riflessione interna, la condivisione e l'individuazione della "mission", contribuiscono altresì nel triennio del PTOF a superare la frammentazione del corpo docente derivante dagli effetti del dimensionamento dell'Istituto e dalla fusione di diversi gruppi di insegnanti, inizialmente fra loro estranei nelle pratiche educative e didattiche.

Obiettivo da consolidare: rendere esplicito alle famiglie il curricolo verticale per discipline **con obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e ordini di scuola**, potenziando attività opzionali che arricchiscano l'offerta curricolare; esplicitare i livelli minimi di apprendimento, le soglie irrinunciabili, che siano punto di riferimento e garanzia di formazione degli alunni più deboli.

ATTIVITA' RECUPERO

La nostra scuola è stata dotata di docenti di Potenziamento, introdotti dalla Legge 107 nell'organico dell'autonomia: è opportuno tuttavia **esplicitare nel PTOF l'organizzazione di tutte le attività di**

recupero/potenziamento per gli alunni, definendo l'offerta di attività di recupero, sia nella primaria che nella secondaria.

Si indica l'opportunità, in presenza di tempo pieno o prolungato che non consente una ulteriore estensione del tempo-scuola in attività pomeridiane, **di attuare gruppi antimeridiani a classi aperte**, per consentire un processo di insegnamento-apprendimento per fasce di livello.

Per la Scuola Secondaria è opportuno veicolare in modo strutturato l'informazione alle famiglie sulle attività pomeridiane organizzate dai docenti interni; esse infatti hanno fatto rilevare ricadute positive sugli esiti scolastici già negli anni precedenti. E' altresì necessario illustrare e coinvolgere gli utenti per la condivisione dei Progetti PON finanziati, affinché la partecipazione dei gruppi di alunni sia ben accolta.

OBIETTIVO : concentrare le risorse su proposte didattiche volte al recupero/potenziamento delle abilità e competenze, attraverso esperienze laboratoriali.

Si riportano le priorità e i traguardi individuati nel RAV, che si riportano in sintesi, fatto salvo che ulteriori indicazioni del Collegio Docenti, potranno essere deliberate in fase di aggiornamento.

PRIORITA E TRAGUARDI NEL RAV

1- ESITI DEGLI STUDENTI

RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare gli esiti degli studenti mediante una distribuzione più equa degli studenti per fasce di risultati scolastici	Distribuzione più equa degli studenti per fasce di risultati scolastici più conforme ai dati medi provinciali, regionali e nazionali.
	Ridurre la varianza tra classi parallele nei risultati Invalsi	Diminuzione della varianza di 1 punto percentuale nel triennio di riferimento.
	innalzare il livello di correlazione tra risultati INVALSI e voto di classe	Correlazione media tra i risultati Invalsi e il voto di classe. Migliorare le pratiche relative alla valutazione attraverso prove parallele e strumenti di valutazione condivisi
	condivisione e comprensione del significato delle prove nazionali e riduzione percentuale del fattore cheating	riportare il fattore cheating ove verificatosi alle medie provinciali e regionali
RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI		

Le priorità individuate sono collocate nell'Area degli Esiti delle Prove Nazionali, dalle quali è emerso un quadro complessivamente positivo negli esiti ma diversificato fra classi parallele; nel triennio sono state messe in atto **azioni di equità fra le classi bilanciandone la composizione in fase iniziale sulla base di elementi più analitici.**

Le priorità diventano un elemento di lettura del miglioramento, per cui gli esiti degli alunni potranno indicare l'efficacia dell'intervento attuato nella condivisione e progettazione di percorsi comuni, della stessa funzione di valutazione, dell'abbattimento della varianza.

SI DA' PERTANTO INDICAZIONE AFFINCHE':

- A. ciascuna classe che ha partecipato alla Prova Nazionale 2018 analizzi i propri dati in parallelo ai dati del territorio e nazionali**
- B. si condivida nei Dipartimenti disciplinari, il quadro generale degli esiti INVALSI 2018 , sulla base del rapporto di un gruppo di Valutazione (FS Valutazione e Nucleo valutazione interno) per individuare le azioni per il miglioramento degli esiti e la riduzione delle differenze.**

2-OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV

Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo verticale per i tre ordini di scuola, declinato per competenze e alla luce delle recenti indicazioni normative (prosecuzione e condivisione)
	Elaborare una progettazione didattica condivisa e inclusiva nelle varie discipline
	Uniformare le modalità di valutazione a partire da criteri e traguardi comuni coerenti con prassi inclusive; Condividere modalità e criteri di valutazione delle competenze disciplinari e delle competenze in uscita attraverso strumenti procedurali condivisi (Uso di prove comuni in ingresso, in itinere e in uscita e in continuità tra scuola primaria e secondaria, per l'italiano e la matematica)
Ambiente di apprendimento	Strutturare tempi e spazi per attività laboratoriali anche con apporti esterni (adesione a progetti da esterni, USR/MIUR , Enti, altro)
Inclusione e differenziazione	Favorire attività di recupero e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare, con l'utilizzo di pratiche innovative e inclusive
Continuità e Orientamento	Incrementare attività di orientamento- continuità in tutte le classi e ordini di scuola superando le difficoltà di collegamento fra Plessi staccati
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare e migliorare le modalità di raccordo tra scuole, con le famiglie e il territorio; incrementare le attività comuni in Rete di scuole

TUTTO CIO' PREMESSO, COME PREVISTO DALLA NORMATIVA, SI INDIVIDUANO LE SEGUENTI AZIONI DI INDIRIZZO:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ ridurre la dispersione scolastica;
- ✓ monitorare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ potenziare e sostenere il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

LA STESURA DEL PTOF DOVRÀ FARE RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI INFORMAZIONI CHE IN SINTESI SI RIPORTANO:

- **SEZIONE 1) ORGANIZZAZIONE GENERALE dell'ISTITUTO: dati costitutivi**
- **SEZIONE 2) CONTESTO SOCIO CULTURALE**
- **SEZIONE 3) PIANIFICAZIONE CURRICOLARE**

3.1: riferimenti generali (indicazioni nazionali, linee guida ,etc)

3.2: i diversi indirizzi e ordini scolastici (sezioni, attività, orari, strutture, servizi ... flessibilità)

3.3: il curriculum d'istituto paragrafo con i risultati attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento

3.4: progetti per l'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa

3.5: pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

3.6: ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

3.7: inclusione scolastica e sociale

3.8: la valutazione e la certificazione delle competenze

3.9: continuità e orientamento

3.10: i rapporti scuola famiglia

• SEZIONE 4) PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE

4.1: gli OO.CC. d'istituto (una breve mappa di consiglio d'istituto, GE, collegio dei docenti, consigli di intersezione/classe, comitato di valutazione dei docenti). piano delle attività dei docenti, organizzazione in dipartimenti, gruppi di lavoro .

4.2: IL DS (ubicazione, orari, tel. mail etc)

4.3 : i docenti collaboratori del DS (ubicazione, orari, tel. mail etc);

4.4 :Reti di scuole e Convenzioni attive

4.5 : Piano di Formazione (Docenti e ATA)

4.6 Organizzazione della didattica (formazione classi; orari; periodi didattici , ecc);

4.7 Organizzazione delle attività del Personale

4.8 Organizzazione dei Rapporti con gli utenti (scuola-famiglia/ esterni; modalità di coinvolgimento)

4.9 Docenti con funzioni organizzative

4.10 Determinazione dei fabbisogni del personale

4.11 Determinazione fabbisogno di infrastrutture e dotazioni strumentali

4.12 Rendicontazione sociale e pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

IL PTOF esplicita :

- le scelte di gestione e amministrazione esclusive del dirigente scolastico
- i valori ai quali l'Istituzione scolastica ispira la propria attività: convivenza, legalità, affettività, valorizzazione della persona e dell'ambiente
- gli obiettivi formativi irrinunciabili;
- le iniziative per la continuità educativo-didattica e l'orientamento;
- le modalità per la realizzazione della comunicazione tra scuola e famiglia;
- le procedure e gli strumenti operativi per realizzare la valutazione dell'Istituto, secondo il modello stabilito dal SNV, che permetta di monitorare, migliorare e correggere l'attività svolta
- i criteri e le modalità con cui vengono valutati gli alunni;
- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera **a** alla lettera **s**

Il Collegio Docenti attraverso una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, potrà assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione .

Il Dirigente Scolastico
Anna Ramella

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993